

NOTE SULLE TOMBE RUPESTRI DI FILIKTEPE E SIVASA

Gabriela Pani

Gruppo Speleo-archeologico "Spano", Via Molfidiano 17 - (I) 09100 Cagliari

Summary

In the area of Filiktepe and Sivasa there are some rock-excavated ancient tombs, which are shortly described in this paper. The four Filiktepe tombs were dug on a small cliff and were occupied by single bodies with contracted limbs. On the contrary, the Sivasa tomb was larger and dedicated to multiple burials. Probably, it has not been excavated in the underground but it exploits a pre-existing natural hole. There are building similarities between the two groups of tombs, which are always perfectly visible from a long distance. These tombs seem more archaic than the other inhumations found on the top of the Filiktepe hill, which could be related to the Christian period, and are clearly hidden in the underground and not shown.

1. Premessa.

La monumentalità funeraria dell'età dei metalli e del primo Bronzo è sostanzialmente di tipo sotterraneo. La varietà della tomba "a forno" dovette giungere probabilmente dalla Siria/Palestina dove i primi esempi risalgono ad un paio di centinaia di anni prima del 2.000 a.C. Il tipo di tomba cosiddetta a "forno" rappresenta il risultato di una ideologia tipicamente orientale (una forma elementare di casa ipogea), per cui credendosi che l'anima, pur separata dal corpo, soffriva se il corpo venisse a perdere la pace del sepolcro, si assicurava l'intangibilità di quest'ultimo nascondendolo sottoterra. In più lo scavo nella roccia significava mettere il defunto a contatto con la forza naturale, germinativa, della terra (il morto tornava alla terra madre) e la notte del luogo sotterraneo era come l'immagine visiva della notte eterna del trapasso immerso nel mondo dell'invisibile: concetti, questi, propri dell'Oriente e delle stirpi semitiche.

2. Le tombe di Filiktepe e Sivasa.

Le tombe ipogee ubicate sul lato Nord-Ovest di Filiktepe (5 km a est del villaggio di Ovaören), si aprono ben in vista sulla parete rocciosa. Alcune di esse sono sopraelevate di pochi metri rispetto al piano di campagna. Vi si accede per mezzo di rozzi gradini intagliati nella roccia (Fig. 1). Si tratta di tombe unicellulari, del tipo cosiddetto a "forno", aperte approfondendo lo scavo in linea orizzontale. L'imboccatura è costituita da una cornice quadrangolare, come per accogliere un eventuale portello di chiusura. Alcune presentano esternamente rilievi decorativi richiamanti elementi architettonici (Fig. 2).

Tomba n.1 di Filiktepe: dotata di anticella, scavata a sezione tondeggiante, con mensole (forse letti funerari) lungo i lati maggiori e nel fondo, atte a ricevere doni funerari.

Tomba n.2 di Filiktepe: dotata di anticella, scavata a sezione quadrangolare. La parete di fondo presenta una cornice quadrangolare con soffitto a dop-

pio spiovente. Sul piano della cella si apre una piccola fossa, la cui presenza fa pensare ad un riutilizzo successivo. Sono presenti delle coppelle.

Tomba n.3 di Filiktepe: presenta una pianta quadrangolare gradonata per tre lati (forse letti funerari). Il soffitto è a falsa botte ribassata.

Tomba n.4 di Filiktepe: tomba a pianta informe ma con tracce di lavorazione sulle pareti, in particolare all'ingresso, ricavata sfruttando un vuoto naturale di interstrato.

La tomba di Sivasa, anch'essa ben visibile da lontano, si apre sulla emergenza rocciosa della

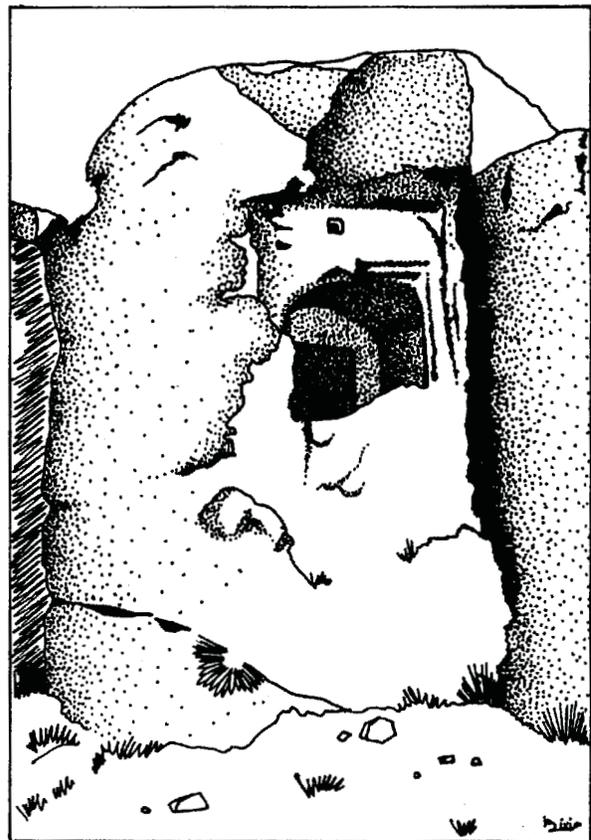


Fig. 1

Tomba a forno nella parete nord della collina di Filiktepe
Oven tomb on the northern wall of Filiktepe hill

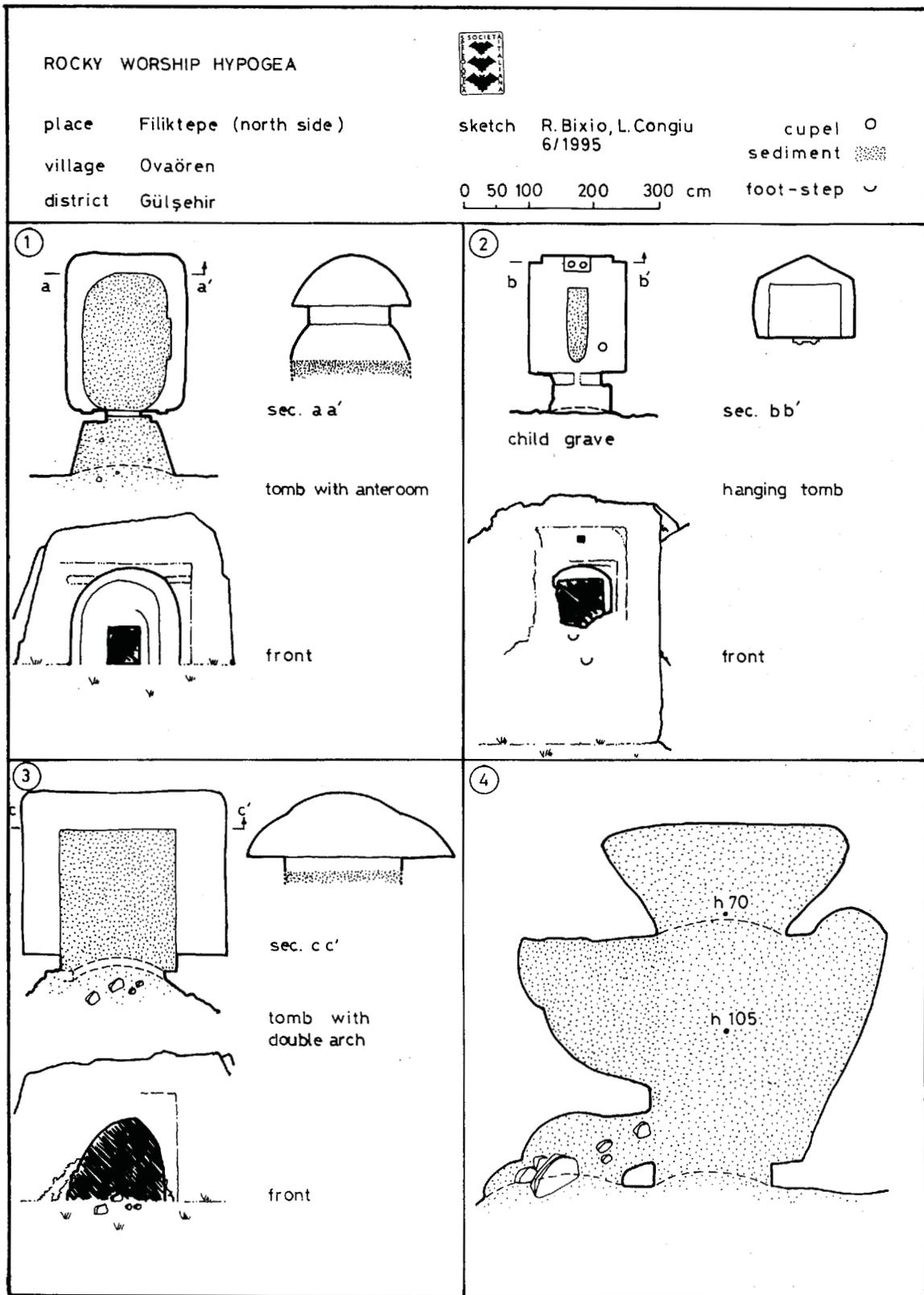


Fig. 2
Le 4 tombe ipogee scavate sul lato nord della collina di Filiktepe
The four hypogean tombs excavated into the north side of Filiktepe hill

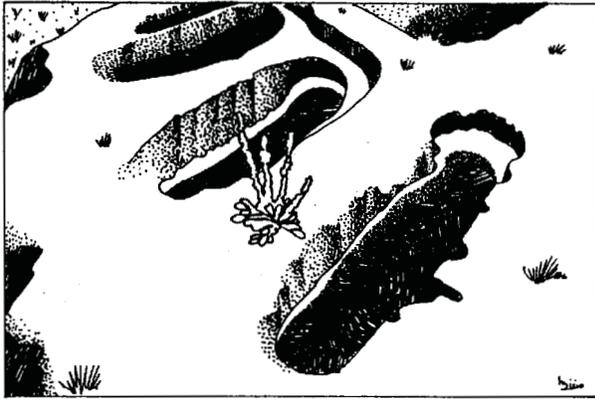


Fig. 3

Tombe a fossa sulla sommità della collina di Filiktepe
Graves (or "hole tombs") on the top of Filiktepe hill

Selveroglu Tepe, antistante la Sivasa Tepe (collina di Sivasa). Tramite dei gradini incisi nella roccia si accede ad una prima stanzetta (anticella) nel cui fondo si apre un pozzetto che porta ad un altro ambiente sottostante, di più vasta estensione. Quest'ultimo vano, variamente articolato, è ingombro di una grande quantità di detriti, in parte dovuti al crollo della volta. Apparentemente non sembra essere stato scavato artificialmente, tuttavia è molto probabile che sia stato comunque utilizzato come camera funebre vera e propria, sfruttando un vuoto di interstrato. Lo schema pluricellulare dimostra che la tomba con ogni probabilità ha avuto uso collettivo.

Le tombe sopra descritte ubicate in due emergenze rocciose differenti, ma non molto distanti tra loro, presentano alcuni elementi in comune. Il primo riguarda la morfologia della roccia caratterizzata in entrambi i casi da ampie distese a giorno che invita-

vano naturalmente gli scavatori ad aggredirle frontalmente al piano di spicco superficiale, seguendo la vena facilmente lavorabile anche con strumenti primitivi.

Il secondo elemento riguarda la posizione ben visibile delle tombe, che suggerisce la volontarietà nell'attrarre l'attenzione anche da lontano per mantenere il contatto tra i vivi ed il defunto. I siti assumevano dunque il carattere di sacrario dove si celebravano i riti per propiziare lo spirito degli antenati, in una vera e propria religione dei morti.

Nei dintorni sono state rinvenute delle coppelle circolari incise nella roccia, del diametro di 10/15 cm, profonde 5 cm, atte probabilmente a ricevere libagioni e resti di pasto in propiziazione dello spirito dei defunti.

Il tipo di sepoltura brevemente descritto sembra maggiormente arcaico rispetto alle altre tombe ubicate sulla sommità della collina di Filiktepe, anch'esse scavate nella roccia, ma che rientrano nella tipologia "a fossa", di lunghezza tale da accogliere il defunto in posizione supina, la cui forma richiama e schematizza il corpo umano, con la nicchia per la testa e la parte più ampia, corrispondente alle spalle, che si restringe verso i piedi (Fig.3).

Quest'ultima tipologia, presente, ad esempio, anche sulla piatta sommità delle colline presso i villaggi di Çavusin, Kaymakli e Mazi, pare avere stretta relazione con tombe similari presenti in ambienti chiaramente destinati al culto (chiese rupestri): al contrario delle tombe a forno ubicate in posizione ben visibile anche da lontano, queste sono accuratamente celate in ambienti sotterranei nascosti alla vista.